



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR

Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 6/2026

Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento per attività di produzione di manufatti e laterizi in cotto, ubicato in Comune di Città della Pieve (PG), Via Monte Peglia 27, della ditta L'Arte del Mattone S.a.s. di Kurti Shaban & C., con sede legale in Comune di Città della Pieve (PG), Via Monte Peglia 27.

PREMESSE

Vista

L'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 59 del 13/03/2013, pervenuta tramite il SUAPE del Comune di Città della Pieve con nota prot. n. 25237 del 04/12/2025, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 239248 del 05/12/2025, con la quale la ditta L'Arte del Mattone S.a.s. di Kurti Shaban & C., con sede legale in Via Monte Peglia 27, nel Comune di Città della Pieve (PG), ha richiesto l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento ubicato in Via Monte Peglia 27, nel Comune di Città della Pieve (PG).

Considerai:

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;
- gli ulteriori elementi forniti dalla ditta in oggetto, acquisiti dalla Regione Umbria in data 31/01/2026 con prot. n. 85476;

Considerata la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990, convocata dalla Regione Umbria;

Considerato il parere favorevole del Comune di Città della Pieve, espresso in sede di Conferenza di Servizi;

Ritenuto di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- nello stabilimento oggetto del presente atto avrà luogo la produzione di manufatti e laterizi in cotto fatti a mano;
- le lavorazioni si svolgono per 24 ore/gg, 6 giorni a settimana, per 300 giorni/anno;
- il ciclo produttivo svolto nello stabilimento consta schematicamente delle seguenti lavorazioni:
 - 1) preparazione dell'argilla per le lavorazioni attraverso le seguenti fasi:
 - ricevimento dell'argilla e suo caricamento nel cassone dosatore;
 - trasporto tramite nastro dal dosatore al frangizolle e successivamente al laminatoio dove l'argilla viene ridotta alle giuste dimensioni;
 - carico dell'argilla lavorata all'impastatrice dove viene aggiunta acqua per conferire la consistenza necessaria alla successiva lavorazione;
 - queste lavorazioni sono eseguite all'aperto sotto tettoia. Non sono prodotte emissioni in atmosfera considerata la compattezza dell'argilla lavorata.
 - 2) preparazione manuale dei manufatti e cottura attraverso le seguenti fasi:
 - lavorazione manuale dell'argilla, proveniente dalla precedente fase 1, per la creazione del manufatto nelle diverse forme, con utilizzo di stampi;
 - essiccazione su piano riscaldato per accelerare la perdita dell'acqua prima della cottura;
 - cottura a temperatura di circa 1020°C in forno a legna o a metano;
 - stoccaggio del prodotto finito in magazzino;
 - tutte queste lavorazioni si svolgono all'interno di apposito capannone;
 - questa fase genera emissioni in atmosfera provenienti dal forno a biomasse, dal forno a metano, e dai bruciatori delle caldaie di produzione acqua calda usata per l'essiccazione iniziale dei manufatti in cotto;
- la potenza al focolare del forno che utilizza biomasse, che dà origine alle emissioni E1, E2, E3 non è definita, poiché questa tipologia di forno prevede l'alimentazione costante della camera di combustione con legna fino al raggiungimento della temperatura adeguata e successivamente per il suo mantenimento;
- la potenza termica nominale del focolare del forno a metano che dà origine alle emissioni E4, E5, E6, E7 è di 3,09 MW;
- i bruciatori delle caldaie per la produzione dell'acqua calda utilizzata per l'essiccazione iniziale danno origine alle emissioni E8, E9, E10, E11, E12, E13, E14, con potenza complessiva totale pari di 269,6 kW (n. 02 Caldaie da 85 kW e n. 03 Caldaie da 33,2 kW), sono da considerare come emissioni scarsamente rilevante ai sensi dell'art. 272 c.1 della Parte V del D.Lgs 152/2006, Allegato IV alla parte V, lettera dd) "Impianti di combustione alimentati a metano o a Gpl, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW";
- il Gestore, ai sensi dell'art. 270 del D.Lgs. 152/2006, in riferimento ad ogni singolo forno, dichiara che le emissioni non possono essere convogliate in un unico punto di emissione;
- il Gestore dichiara l'assenza di emissioni diffuse ed odorigene.

PRESCRIZIONI

- a) **rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta**

tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia - Trasimeno e al Sindaco del Comune di Città della Pieve;
- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia - Trasimeno;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia - Trasimeno;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da

costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;

d.14i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

e.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5, E6, ed E7 nell'arco di 10 giorni;

e.2 i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5, E6, ed E7;

e.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati e successive modifiche:

Polveri		EN 13284-1:2017
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 13649:2015
Fluoro e suoi composti	espressi come HF	DM 25/08/2000 All. 2 (metodo contenuto nel Rapporto ISTISAN 98/2)
Fenoli		UNI CEN/TS 13649:2015
Aldeidi		NIOSH 2018:2003
Ossidi di azoto	espressi come NO₂	UNI EN 14792:2017
Ossidi di zolfo	espressi come SO₂	UNI EN 14791:2017
Monossido di carbonio (CO)		UNI EN 15058:2017
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

e.4 nel forno di cottura dei laterizi connesso ai punti di emissione E1, E2 ed E3 è consentito esclusivamente l'utilizzo come combustibile di legna da ardere di cui alla Parte I Sezione 1, lettera I) dell'Allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;

e.5 durante le fasi lavorative di preparazione dell'argilla e dei manufatti, l'argilla e l'impasto dovranno essere mantenuti con un grado di umidità tale da non disperdere polveri in atmosfera.

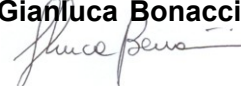
CONDIZIONI

Le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale: L'Arte del mattone S.a.s. di Kurti Shaban & C.****Unità Produttiva: Città della Pieve (PG)****Via Monte Peglia, 27**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Fornace a biomassa SAFF	Polveri	30	mg/Nm³	1.000	24	300	300	8,00	0,50	-	-	-
		Ossidi di azoto	1500										
		Ossidi di zolfo	1500										
		S.O.V.	50										
		Fenoli ed aldeidi	20										
		Fluoro e suoi composti	5										
		Monossido di carbonio	300										
E2	Fornace a biomassa SAFF	Polveri	30	mg/Nm³	1.000	24	300	300	8,00	0,60	-	-	-
		Ossidi di azoto	1500										
		Ossidi di zolfo	1500										
		S.O.V.	50										
		Fenoli ed aldeidi	20										
		Fluoro e suoi composti	5										
		Monossido di carbonio	300										

segue Repertorio n. 6/2026

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E3	Fornace a biomassa SAFF	Polveri	30	mg/Nm³	1.000	24	300	300	8,00	0,50	-	-	-
		Ossidi di azoto	1500										
		Ossidi di zolfo	1500										
		S.O.V.	50										
		Fenoli ed aldeidi	20										
		Fluoro e suoi composti	5										
		Monossido di carbonio	300										
E4	Forno a metano Ficola Forni	Polveri	20	mg/Nm³	2.200	24	300	300	8,00	0,60	-	-	-
		Ossidi di azoto	200										
		Ossidi di zolfo	300										
		S.O.V.	50										
		Fenoli ed aldeidi	20										
		Fluoro e suoi composti	5										
E5	Forno a metano Ficola Forni	Polveri	20	mg/Nm³	2.200	24	300	300	8,00	0,60	-	-	-
		Ossidi di azoto	200										
		Ossidi di zolfo	300										
		S.O.V.	50										
		Fenoli ed aldeidi	20										
		Fluoro e suoi composti	5										

segue Repertorio n. 6/2026

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E6	Forno a metano Ficola Forni	Polveri	20	mg/Nm³	2.200	24	300	300	8,00	0,60	-	-	-
		Ossidi di azoto	200										
		Ossidi di zolfo	300										
		S.O.V.	50										
		Fenoli ed aldeidi	20										
		Fluoro e suoi composti	5										
E7	Forno a metano Ficola Forni	Polveri	20	mg/Nm³	2.200	24	300	300	8,00	0,60	-	-	-
		Ossidi di azoto	200										
		Ossidi di zolfo	300										
		S.O.V.	50										
		Fenoli ed aldeidi	20										
		Fluoro e suoi composti	5										
E8	Impianto termico produzione acqua per essiccazione manufatti 33,2 kW	D.Lgs 152/2006 art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. dd)											
E9	Impianto termico produzione acqua per essiccazione manufatti 33,2 kW	D.Lgs 152/2006 art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. dd)											
E10	Impianto termico produzione acqua per essiccazione manufatti 85 kW	D.Lgs 152/2006 art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. dd)											

segue Repertorio n. 6/2026

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E11	Impianto termico produzione acqua per essiccazione manufatti 33,2 kW	D.Lgs 152/2006 art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. dd)											
E12	Impianto termico produzione acqua per essiccazione manufatti 85 kW	D.Lgs 152/2006 art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. dd)											
E13	Impianto termico produzione acqua per essiccazione manufatti	D.Lgs 152/2006 art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. dd)											
E14	Impianto termico produzione acqua per essiccazione manufatti	D.Lgs 152/2006 art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. dd)											

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E1, E2, E3	Tenore O ₂ di riferimento = 18% vol. Ossidi di azoto espressi come NO ₂ Ossidi di zolfo espressi come SO ₂ Fluoro e suoi composti espressi come HF Valore limite per S.O.V. espresso come C.O.T. comprensivo di aldeidi e fenoli.
E4, E5, E6, E7	Tenore O ₂ di riferimento = 18% vol. Ossidi di azoto espressi come NO ₂ Ossidi di zolfo espressi come SO ₂ Fluoro e suoi composti espressi come HF. Valore limite per S.O.V. espresso come C.O.T. comprensivo di aldeidi e fenoli.